



Decreto Dirigenziale n. 173 del 05/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 9 - UOD - 0509 - Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica -

Oggetto dell'Atto:

DEMANIO IDRICO. CONSAC GESTIONI IDRICHE S.P.A. - CONCESSIONE DI GRANDE DERIVAZIONE D'ACQUA AD USO POTABILE DAL CAMPO POZZI DI RAIA DEL PEDALE - SORGENTE FARAONE IN ROFRANO (SA) - AGGIORNAMENTO DEI VALORI DI MINIMO DEFLUSSO VITALE DEL TORRENTE FARAONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a) Con Decreto legislativo 31 marzo 1998 n.112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59” sono state conferite dallo Stato alle Regioni tutte le funzioni amministrative relative alle derivazioni di acqua pubblica, funzioni rese attuative a far data dall’1.1.2001 con D.P.C.M. 12.10.2000;
- b) con deliberazione di G.R. n. 689 del 1.6.2006 è stata assentita al Consac Gestioni Idriche s.p.a. la concessione di grande derivazione d’acqua ad uso potabile per 184,5 l/s dalla sorgente Fistole del Faraone in Rofrano (SA), di cui all’istanza del 19.9.1984;
- c) con decreto dirigenziale n. 687 del 17.10.2008 è stata assentita al Consac Gestioni Idriche spa la concessione di grande derivazione d’acqua ad uso potabile per la portata media di 300 l/s dal complesso sorgente Fistole del Faraone – Campo Pozzi Raia del Pedale in Rofrano (SA), di cui all’istanza del 21.05.2002, con scadenza fissata al gennaio 2012;
- d) con note prot. n. 2014 del 18.04.2011 e prot. n. 5308 del 26.07.2012, il Consac Gestioni Idriche spa ha richiesto il rinnovo e la proroga della concessione di cui al decreto dirigenziale n. 687 del 17.10.2008, proponendo contestualmente l’esecuzione di un nuovo campo pozzi da destinare esclusivamente alla salvaguardia del DMV dell’asta fluviale del T. Faraone;
- e) con nota prot. n. 12453 in data 10 ottobre 2013 la Consac Gestioni Idriche spa ha proposto istanza per la “approvazione dei nuovi valori del MDV del Torrente Faraone”;
- f) relativamente a tale istanza è stato espresso parere non favorevole da parte della competente Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale del Fiume Sele con propria nota prot. n. 2373 del 25 novembre 2013, con la quale si riteneva necessario un periodo di almeno 24 mesi di monitoraggio del complesso sorgente – campo pozzi Faraone, al termine del quale il Consac avrebbe potuto riformulare la proposta di aggiornamento del DMV;
- g) con decreto dirigenziale n. 162 del 6.2.2014 è stato assentito, tra l’altro, il rinnovo della concessione di cui al decreto dirigenziale n. 687 del 17.10.2008, subordinandolo al rispetto delle prescrizioni formulate nei relativi pareri acquisiti ed alle risultanze del monitoraggio.

CONSIDERATO CHE:

- a. con nota acquisita al prot. RC n. 0720367 del 26 ottobre 2015, Consac Gestioni Idriche spa - a conclusione del prescritto periodo di monitoraggio – ha presentato una nuova richiesta di variazione dei valori di Minimo Deflusso Vitale;
- b. come da nota acquisita al prot. RC n. 0796183 del 19 novembre 2015, la competente Autorità di Bacino ha richiesto a Consac di *“integrare la documentazione con una valutazione ed un’analisi complessiva di tutti i dati di monitoraggio disponibili sulla base della metodologia già adottata dall’AdB”*
- c. con nota acquisita al prot. RC n. 164673 del 08 marzo 2016, Consac ha trasmesso alla UOD09 e alla Autorità di Bacino l’integrazione documentale richiesta, consegnando la definitiva Relazione tecnica, aggiornata al marzo 2016, circa la *“Caratterizzazione del DMV dell’asta fluviale Faraone in corrispondenza della briglia del Fosso di Pruno”* ed ha dichiarato che la stessa è stata redatta in ottemperanza ai criteri indicati dall’Autorità di Bacino;

- d. con nota prot. RC 0237334 del 7.4.2016 la UOD09 ha richiesto all'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale del Fiume Sele il parere di competenza ai sensi del D.Lgs. 152/2006, in merito all'istanza di variazione dei valori del Deflusso Minimo Vitale del Torrente Faraone formulata da Consac Gestioni Idriche spa;
- e. con nota prot. 2016/1161 del 27.4.2016 dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale del Fiume Sele, acquisita al prot. RC 0321212 del 10.05.2016, l'Autorità di Bacino ha rilasciato parere favorevole alla valutazione del Deflusso Minimo Vitale, con riferimento all'ipotesi assunta per il rilascio specifico (Rspec) pari alla media di 1,8 l/s*Kmq, ottenendo i valori del DMV modulati a scala mensile, con la prescrizione di *“continuare il monitoraggio in atto, ai fini dell'aggiornamento dello studio trasmesso, per verificare il rispetto del DMV (sia su base mensile che su base annua), e di trasmettere i suddetti aggiornamenti a cadenza semestrale all'Autorità di Bacino, ai fini dell'aggiornamento dello stato conoscitivo e dell'eventuale adeguamento del valore del DMV”*.

PRESO ATTO

- del parere favorevole con prescrizioni, acquisito al prot. RC 0321212 del 10.05.2016, rilasciato dall'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale del Fiume Sele sull'istanza presentata da Consac Gestioni Idriche spa - a conclusione del prescritto periodo di monitoraggio – in merito alla variazione dei valori di Minimo Deflusso Vitale del Torrente Faraone in corrispondenza della briglia del Fosso di Pruno;

DATO ATTO

- che il R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, all'art. 7, comma 2, stabilisce che le domande di cui al primo comma relative sia alle grandi sia alle piccole derivazioni sono altresì trasmesse alle Autorità di bacino territorialmente competenti che, entro il termine perentorio di quaranta giorni dalla data di ricezione ove si tratti di domande relative a piccole derivazioni, comunicano il proprio parere vincolante ai competente Ufficio Istruttore in ordine alla compatibilità della utilizzazione con le previsioni del Piano di tutela, ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico o idrologico, anche in attesa di approvazione del Piano anzidetto. Qualora le domande siano relative a grandi derivazioni, il termine per la comunicazione del suddetto parere è elevato a novanta giorni dalla data di ricezione delle domande medesime. Decorso i predetti termini senza che sia intervenuta alcuna pronuncia, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio nomina un Commissario «ad acta» che provvede entro i medesimi termini decorrenti dalla data della nomina;
- che il suo articolo 12-bis, stabilisce che il provvedimento di concessione è rilasciato se: b) è garantito il minimo deflusso vitale e l'equilibrio del bilancio idrico;
- che l'art. 95, comma 2, del D.lgs. n. 152 del 2006 stabilisce che nei piani di tutela sono adottate le misure volte ad assicurare l'equilibrio del bilancio idrico come definito dalle Autorità di bacino, nel rispetto delle priorità stabilite dalla normativa vigente e tenendo conto dei fabbisogni, delle disponibilità, del minimo deflusso vitale, della capacità di ravvenamento della falda e delle destinazioni d'uso della risorsa compatibili con le relative caratteristiche qualitative e quantitative; che il comma 4, stabilisce che ... tutte le derivazioni di acqua comunque in atto alla data di entrata in vigore della parte terza del presente decreto sono regolate dall'Autorità concedente mediante la previsione di rilasci

volti a garantire il minimo deflusso vitale nei corpi idrici, come definito secondo i criteri adottati dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con apposito decreto, previa intesa con la Conferenza Stato-regioni, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- che il D.M. 28 luglio 2004 al punto 7.2 stabilisce che il Deflusso Minimo Vitale (DMV) rappresenta una portata di stretta attinenza al piano di tutela. Costituisce infatti sia un indicatore utile per le esigenze di tutela, sia uno strumento fondamentale per la disciplina delle concessioni di derivazione e di scarico delle acque. Che in attesa dei Piani di tutela e comunque per i corsi d'acqua non ancora interessati dalle elaborazioni di Piano, il DMV potrà essere definito in base ai criteri e alle formule adottati dalle Autorità di bacino o dalle Regioni. Al punto 7.5 stabilisce che devono essere previste forme di controllo a valle delle captazioni sia da parte dei concessionari che delle amministrazioni concedenti, anche al fine della verifica della reattività nel tempo dell'ecosistema e delle conseguenti eventuali necessità di modifica del DMV;
- che in Regione Campania il Piano di Tutela adottato con D.G.R. 1220 del 06/07/2007 è ancora in via di definitiva approvazione;

VISTO

- il R.D. 14.8.1920 n. 1285;
- il R.D. 11.12.1933 n. 1775;
- il D.Lgs. 21.5.1998 n. 112;
- il D.Lgs. 3.4.2006 n. 152;
- la nota del Direttore generale prot. n. 0785135 del 17.11.2015;
- gli atti e tutto quanto sopra richiamato.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della UOD 09 della competente posizione organizzativa dott.ssa G. Moreno, e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, ai fini dei relativi atti da compiere relativamente alle concessioni di grandi derivazioni come da declaratoria della UOD 09.

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di prendere atto del parere favorevole con prescrizioni, acquisito al prot. RC 0321212 del 10.05.2016, rilasciato dall'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale del Fiume Sele sull'istanza presentata da Consac Gestioni Idriche spa - a conclusione del prescritto periodo di monitoraggio – in merito alla variazione dei valori di Minimo Deflusso Vitale del Torrente Faraone in corrispondenza della briglia del Fosso di Pruno;
2. di accogliere per conseguenza l'istanza presentata da Consac Gestioni Idriche spa di variazione dei valori di DMV del Torrente Faraone in corrispondenza della briglia del Fosso di Pruno, con riferimento all'ipotesi assunta per il rilascio specifico Rspec pari alla

media di 1,8 l/s*Kmq, fissando i nuovi valori del DMV come riportati nella seguente tabella:

Mese	Q naturale media mensile (mc/sec)	DMV (mc/sec) (Rspec = 1,8 l/s Kmq)
Gennaio	1.002	0.291
Febbraio	1.110	0.301
Marzo	1.387	0.329
Aprile	1.350	0.325
Maggio	0.827	0.273
Giugno	0.627	0.253
Luglio	0.474	0.238
Agosto	0.385	0.229
Settembre	0.353	0.226
Ottobre	0.367	0.227
Novembre	0.668	0.257
Dicembre	1.055	0.296
MEDIA	0.800	0.270

3. di dare atto che il concessionario dovrà continuare il monitoraggio in atto delle portate derivate e restituite, trasmettendo i relativi dati aggiornati a cadenza semestrale all'Autorità di Bacino, nonché per conoscenza alla UOD 09, per le opportune verifiche e controlli in merito al rispetto del DMV (sia su base mensile che su base annua), oltre che ai fini dell'aggiornamento dello stato conoscitivo per la verifica della reattività nel tempo dell'ecosistema e delle conseguenti eventuali necessità di modifica del DMV;
4. di dare atto che restano a tal fine ferme tutte le condizioni e prescrizioni di cui al disciplinare di concessione vigente ai sensi dell'art. 40 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775;
5. che il presente provvedimento sostituisce, a tutti gli effetti, le precedenti disposizioni relative ai valori di DMV da garantire al Torrente Faraone in corrispondenza della briglia del Fosso di Pruno;
6. di inviare il presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza, all'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale del Fiume Sele, all'Ente d'Ambito Sele, al Comune di Rofrano, all'Ente Parco Nazionale Cilento e Vallo di Diano, al Consac Gestioni Idriche s.p.a.;
7. di inviare il presente provvedimento all'Unità Operativa 40.03.05, Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) per la sua pubblicazione sul B.U.R.C.

Dott. G. Pagliarulo